



ASL LECCE
SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

TRASPARENZA

RASSEGNA STAMPA

DEL

18 febbraio 2015

via Miglietta, 5 · 73100 Lecce
tel. - 0832.215701
fax - 0832.226102
e-mail: comunicazione@ausl.le.it

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

la Repubblica

NUOVO
Quotidiano
di Puglia
Lecce

24 ORE
Sanità



Dirigente Responsabile
Sonia Giausa

La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,30

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE
Quotidiano fondato nel 1887



L' UNIVERSITÀ.

LECCE

Edisud S.p.A. - Redazione, Amministrazione, Tipografia e Stampa: Viale Scipione l'Africano 264-70124 Bari. Sede centrale di Bari (prefisso 080); Informazioni 5470200 - Direzione Generale 5470316 - Direzione Politica 5470250 (direzione.politica@gazzettamezzogiorno.it) - Segreteria di Redazione 5470400 (segreteria.redazione@gazzettamezzogiorno.it) - Cronaca di Bari 5470430-431 (cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it) - Cronache italiane 5470413 (cronaca.it@gazzettamezzogiorno.it) - Economia 5470265 (economia@gazzettamezzogiorno.it) - Esteri 5470247 (esteri@gazzettamezzogiorno.it) - Interni 5470209 (politica.int@gazzettamezzogiorno.it) - Regioni 5470364 (cronache.regionali@gazzettamezzogiorno.it) - Spettacoli 5470418 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it) - Speciali 5470448 (iniziative.speciali@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 5470225 (sport@gazzettamezzogiorno.it) - Vita Culturale 5470239 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it)

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 20/B L. 662/96 - Filiale Bari - tassa pagata - *promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 128° Numero 48

www.lum.it



IN DUE LO OBBLIGANO A SALIRE SU UN'AUTO E LO PORTANO IN UNA ZONA PERIFERICA

Lecce, commerciante sequestrato in centro e picchiato a sangue



SERVIZIO IN CRONACA >>> La polizia indaga sul misterioso episodio

VERSO LE REGIONALI CONTRO I «FITTIANI» PRONTO L'EX PARLAMENTARE VITALI

Forza Italia, in Puglia aria di commissariamento

Amoruso nominato responsabile per il Sud lascia l'incarico di coordinatore regionale

CALPISTA A PAGINA 9 >>>

LA SFIDA DEL TERRORISMO ISLAMICO LE MILIZIE DELL'ISIS OCCUPANO LA CITTÀ DI SIRTE. IL CAIRO SOLLECITA UN INTERVENTO INTERNAZIONALE

Libia, pressione sull'Onu

Italia: soluzione diplomatica. Gioia del Colle: nessun preallarme Riforme, Mattarella riceve le opposizioni al Colle. Salvini si defila

LA SENTENZA CONFERMA IN APPELLO, ANCHE PER L'EX DG ASL

«Il fatto non sussiste» E Vendola è assolto

I giudici: non ci fu abuso d'ufficio per la nomina di un primario a Bari

IL PARTITO UNICO DELLA CONSERVAZIONE di GIOVANNI VALENTINI

A quarant'anni appena compiuti, Matteo Renzi ha tutta la baldanza e l'energia dell'età. È molto sicuro di sé, al limite dell'arroganza. Diciamo pure che è politicamente spregiudicato; un po' maramaldo, gradasso e qualche volta perfino spaccone. Ma non parleremo di "bullismo istituzionale", come fa Nichi Vendola con la consueta fantasia oratoria, se non altro perché è sempre rischioso abbinare gli atteggiamenti personali alle responsabilità pubbliche: se volessimo - per esempio - giudicare i comportamenti del nostro governatore dalla sconcertante telefonata con l'ex responsabile dei Rapporti istituzionali (sic!) dell'Ilva di Taranto, Girolamo Archinà, in cui il leader di Sel si congratulava con lui per aver bistrattato un giornalista televisivo nell'esercizio del proprio lavoro fino a irriderlo, dovremmo trarne conseguenze certamente sbagliate sulla sua concezione della libertà d'informazione.

SEGUE A PAGINA 17 >>>



BOCCARDI E SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3, 4 E 5 >>>

DECRETO «MILLEPROROGHE»

Proroga degli sfratti concessi altri 4 mesi

Salvati i precari della Regione Puglia

● Maratona notturna in commissione alla Camera per il testo definitivo del Milleproroghe: quasi certamente il decreto sarà convertito in legge con il voto di fiducia. Ultimo giorno utile il 3 marzo per il passaggio finale al Senato. Tra le norme, uno slittamento di 4 mesi degli sfratti per consentire il passaggio «da casa in casa». Rivive il regime transitorio Iva e slitta l'aumento dell'aliquota gestione separata Inps. «Si» all'emendamento Boccia-Palese per i precari della Regione Puglia.

SERVIZI A PAGINA 8 >>>



ASSOLTO Vendola: «Finiscono cinque anni di calvario»

LONGO A PAGINA 11 >>>

PUGLIA, IL PRIMO PIANO TERRITORIALE D'ITALIA AL VIA ENTRO 2 MESI

Paesaggio solo quaranta i Comuni già in regola

SCAGLIARINI A PAGINA 10 >>>



PAESAGGIO Il piano territoriale della Puglia (Pptr) è il primo in Italia

FERMATE IL MONDO DIGITALE VOGLIO SCENDERE

di VALENTINO LOSITO

Due spie luminose, due segnali di allarme dal pianeta Web. La prima si è accesa negli Stati Uniti, dove il giornalista Andrew Sullivan, tra i primi a battere, quindici anni fa, la strada dell'informazione su Internet, ha deciso di chiudere il suo blog "The Dish", che pure vanta 30 mila abbonati che pagano il servizio, un milione di lettori e un milione di dollari di fatturato.

Saturo della vita digitale, il blogger pioniere ha detto di voler tornare alla vita reale, a leggere lentamente e con cura, a ritirarsi nei suoi pensieri per dare forma alle idee, senza avere l'assillante obbligo di dover trasformare istantaneamente tutto in blog.

A PAGINA 16 >>>

VOGLIONO LASCIARE LA PUGLIA I FAVOLIERI DEL TAVOLIERE

di FILIPPO SANTIGLIANO

L'idea viene «corredata» da motivazioni storico geografiche. E non è neanche dell'ultima ora. Già nel 1947 i parlamentari eletti in Capitanata tentarono di dare vita alla regione Appulo-Sannitica, con le attuali province di Foggia e Benevento e frange di quelle molisane e potentine. Adesso ci riprovano. Non sono parlamentari ma attivisti del comitato per la «Moldaunia», ovvero l'unione della regione Molise con la provincia di Foggia, qualcosa di diverso sul piano operativo ma identico, sul piano morale, alla «ribellione» di Molfetta al cosiddetto baricentrismo.

SEGUE A PAGINA 17 >>>

MIA VILLA IN BIODELIZIA ANTISISMICA CLASSE A+ ANCHE SU TERRENI AGRICOLI
CHIAMA SUBITO ALLO 095 77.94.754

Villa Mia
mq 80 + 12 di pertinenza
€ 49.000 + iva
CHIAVI IN MANO

CERCASI COLLABORATORI DI ZONA
Strada 86 - Trepunti di Ciarre (CT) 95014 - Zona Artigianale/Capannone 28

ILVA, AL SENATO
«Sblocca-fondi» Riva ok dalle Commissioni

FLAVETTA A PAGINA 11 >>>

VERTICE A ROMA
Piano anti-Xylella Comitato al lavoro

SERVIZIO A PAGINA 10 >>>

VERDETTO LAMPO

UDIENZA CHIUSA IN UN'ORA

«IL FATTO NON SUSSISTE»

Assolta anche Lea Cosentino. Il governatore: «Si compie dopo 5 anni di tubamento e travaglio la mia vicenda giudiziaria»

Vendola, assoluzione-bis per il concorso da primario

Bari, i giudici di appello confermano: non ci fa abuso di ufficio

GIOVANNI LONGO

● **BARI.** Il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola non ha istigato l'allora direttore generale dell'Asl di Bari Lea Cosentino a riaprire i termini per un concorso da primario. Procedura regolare. Vinta dal migliore candidato. Nessuna influenza illecita da parte del Governatore. Ne sono convinti quattro giudici (il gup Susanna De Felice che aveva assolto entrambi in primo grado e, da ieri, il collegio della Corte d'Appello di Bari, presieduto da Giorgio Pica) e persino il sostituto pg. Perché in questa storia, innocenza di Vendola e Cosentino a parte, colpisce il diverso atteggiamento di due diversi uffici della Pubblica Accusa. Se il procuratore aggiunto di Bari Lino Giorgio Bruno e il sostituto Francesco Bretone avevano appellato la sentenza di assoluzione decisa in primo grado, la Procura generale, con il pm d'appello Ada Congedo, ha chiesto, invece, ieri mattina, la conferma di quel verdetto. Una udienza lampo. Una camera di consiglio rapidissima. Il processo di secondo grado si è aperto e chiuso

in un'ora: Vendola, assistito dall'avvocato Vincenzo Muscatiello, e Cosentino, difesa dagli avvocati Francesca Conte e Massimo Chiusolo, sono stati assolti con formula piena «perché il fatto non sussiste». Il presunto abuso d'ufficio contestato dalla Procura (in primo grado aveva chiesto per i due imputati una condanna a 20 mesi), riguardava la selezione per un posto da primario di chirurgia toracica all'ospedale San Paolo di Bari, vinto dal professor Paolo Sardelli. I fatti contestati si riferiscono al periodo compreso fra settembre 2008 e aprile 2009. Una ipotesi che non ha retto in due gradi di giudizio. Ci vorranno novanta giorni per conoscere le motivazioni della sentenza. Quelle di primo grado erano state piuttosto esplicite. La riapertura dei termini del concorso per scegliere il primario di chirurgia toracica? «Non è una condotta in sé illegittima». L'interesse pubblico? È stato meglio tutelato consentendo ad altri candidati di potere partecipare alla selezione. L'ipotesi accusatoria? «Suggestiva» se non addirittura una «mera illazione», aveva scritto, tra l'altro il gup De Felice.



«Si compie, dopo cinque anni di tubamento e travaglio, la mia vicenda giudiziaria», ha commentato Vendola che, a proposito della sua prima assoluzione ha detto: «È stata trasformata in una condanna dai mass media, usando strumentalmente una fotografia che raccontava di una occasionale comparsa a una festa

di compleanno molti anni prima del processo». Il riferimento è alla pubblicazione di una foto che lo ritrae a tavola con il giudice che tempo dopo lo avrebbe assolto in primo grado e che fu a sua volta investita dalle polemiche perché accusata di non essersi astenuta dal processo. «Cinque anni di calvario finiscono qui - ha

ASSOLTI ANCHE IN APPELLO
Il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, e, a sinistra, Lea Cosentino all'uscita dal Palazzo di Giustizia di Bari (foto Luca Turij)

concluso Vendola - La mia estraneità è la conferma del fatto che in tutta la mia vita ho fatto del rispetto della legge e della legalità la bussola con cui ho orientato i miei passi».

«Sono soddisfatta e serena e aspetto, come ho sempre fatto, di difendermi nei processi e non dai processi», ha detto Lea Cosentino. «Spero che il tempo arrivi in tempo perché la serenità dipende anche da quanto una persona che aspetta l'accertamento della verità regga lo stress emotivo della vita processuale».

Felicitazioni sono giunte a Vendola dal mondo politico. «Avere fiducia nella giustizia a volte non è facile, ma costituisce una delle principali virtù di un uomo delle istituzioni», ha detto Michele Emiliano candidato alla presidenza della Regione Puglia per il centrosinistra. «Gioisco per la conferma della sentenza di piena assoluzione, come possono gioire tutti coloro che credono nella giustizia e nella verità e coloro che hanno conosciuto Nichi Vendola, la sua storia, il suo passato, il suo impegno irreprensibile», ha commentato il senatore Dario Stefano (Sel).

SIDERURGICO DI TARANTO PER FARE RIENTRARE LA PROTESTA, DECISIVI I CONTENUTI DEL DECRETO

Ilva, oggi incontro-verità tra Lupi e i trasportatori

ALESSANDRA FLAVETTA

● **ROMA.** Per la vicenda Ilva decisiva è la convocazione odierna, da parte del ministro dei Trasporti Maurizio Lupi, degli autotrasportatori in protesta, che bloccano la portineria dello stabilimento di Taranto e il trasporto della produzione da un mese, con gravi conseguenze per tutta la filiera dell'acciaio.

Ma se gli autotrasportatori recederanno, come già hanno fatto le altre imprese dell'indotto che vantavano crediti con l'azienda prima che entrasse in amministrazione straordinaria, dipenderà dai contenuti del decreto per l'Ilva e lo sviluppo di Taranto. È per questo che le Commissioni Industria e Ambiente del Senato sono state riunite fino a notte fonda per la conversione in legge del provvedimento del governo, che si spera l'aula possa approvare tra oggi e domani.

Intanto, però, il ministro Lupi potrà contare sui vecchi e nuovi emendamenti di relatori e governo, per rassicurare l'autotrasporto che vuole garanzie sul pagamento dei crediti maturati prima del 21 gennaio. Mentre Taranto potrà contare su 5 milioni di euro nel biennio 2015/2016 per il polo di ricerca contro i tumori infantili, in particolare la leucemia e le malattie legate all'inquinamento. Il finanziamento è stato sollecitato sia dal governatore Vendola che dal sindaco Ippazio Stefano, e fu promesso a suo tempo dal premier Matteo Renzi.

Per tornare alle imprese dell'indotto che rischiano il fallimento, un subemendamento

porta a 35 milioni di euro il fondo di garanzia per l'accesso al credito delle aziende fornitrici dell'Ilva, mentre la sospensione dei pagamenti delle cartelle esattoriali e dei tributi (Iva, Irpef, Irap e altre imposte) si è deciso che varrà fino al 20 dicembre 2015. Il periodo di riferimento per le cartelle esattoriali è quello che andrà dalla data di entrata in vigore della legge al dicembre 2015, e in questo lasso di tempo saranno congelate anche le procedure esecutive e cautelari. C'è la conferma, inoltre, che i crediti per i lavori ambientali saranno considerati prededucibili, misura che gli autotrasportatori chiedono venga allargata anche ai lavori svolti non di natura ambientale.

Via libera anche agli emendamenti che finanzieranno la gestione ordinaria dell'Ilva. Dopo il parere favorevole della Ragioneria generale, Cassa Depositi e Prestiti potrà finanziare fino a 400 milioni il gruppo siderurgico, con la garanzia dello Stato. Altro emendamento del governo, che modifica quello presentato dal presidente della Commissione Industria, Mucchetti, è quello per rendere disponibili per gli interventi previsti dall'Aia gli 1,2 miliardi sequestrati ai Riva nell'ambito di un procedimento sul rientro dei capitali dall'estero, dando ai magistrati elvetici, in attesa di una sentenza definitiva, la garanzia richiesta in titoli, con la «sottoscrizione di obbligazioni emesse dalla società in amministrazione straordinaria». Però si aggiunge che, qualora per effetto di questa misura «si determinino nuovi o

maggiori oneri per la finanza pubblica, si fa fronte - si legge nell'emendamento - mediante una riduzione di pari importo delle risorse di cui alla quota nazionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione, per il periodo di programmazione 2014-2020».

Svincolati dal parere del ministro dell'Ambiente, si liberano anche i 156 milioni del conflitto Ilva-Fintecna. Infine viene reintrodotta la termine per l'Aia all'agosto 2016 e per la messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi nel deposito ex Cemerad vengono stanziati 10 milioni.



ILVA La protesta di venerdì dei trasportatori a Roma

ECONOMICI

I prezzi di seguito elencati debbono intendersi per ogni parola e per un minimo di 10 parole ad annuncio. (*)

AVVISI EVIDENZIATI maggiorazione di 15,00 euro
Per annunci in grassetto/neretto tariffa doppia.

- 1** Acquisti appartamenti e locali, Euro 3,00-3,50; **2** Acquisti ville e terreni, Euro 3,00-3,50; **3** Affitti appartamenti per abitazione, Euro 3,00-3,50; **4** Affitti uso ufficio, Euro 3,00-3,50; **5** Affitti locali commerciali, Euro 3,00-3,50; **6** Affitti ville e terreni, Euro 3,00-3,50; **7** Auto, Euro 3,00-3,50; **8** Avvisi commerciali, Euro 3,00-3,50; **9** Camere, Pensioni, Euro 3,00-3,50; **10** Capitali, Società, Finanziamenti, Euro 14,00-16,20; **11** Cessioni rilievi aziende, Euro 14,00-16,20; **12** Concorsi, Aste, Appalti, Euro 14,00-16,20; **13** Domande lavoro, Euro 0,60-0,60; **14** Matrimoniali, Euro 3,00-3,50; **15** Offerte impiego e lavoro, Euro 4,50-5,50; **16** Offerte rappresentanze, Euro 4,50-5,50; **17** Professionali, Euro 7,00-9,00; **18** Vendita appartamenti per abitazione, Euro 3,00-3,50; **19** Vendita uso ufficio, Euro 3,00-3,50; **20** Vendita locali commerciali, Euro 3,00-3,50; **21** Vendita ville e terreni, Euro 3,00-3,50; **22** Vendita Fitti immobili industriali, Euro 3,00-3,50; **23** Villeggiatura, Euro 3,00-3,50; **24** Varie, Euro 7,00-9,00.

(*) Il secondo prezzo si riferisce agli avvisi pubblicati giovedì, domenica e festività nazionali.

Si precisa che tutti gli avvisi relativi a «Ricerca di Personale» o «Offerte di Impiego e Lavoro» debbono intendersi riferiti a personale sia maschile che femminile. Ai sensi dell'art.1 legge 9-12-77 n. 903, è vietata qualsiasi discriminazione fondata sul sesso, per quanto riguarda l'accesso al lavoro, indipendentemente dalle modalità di assunzione e qualunque sia il settore o il ramo di attività.

Venerdì a Gioia del Colle Convegno sul rilancio del settore lattiero murgiano

■ Venerdì alle 10 all'hotel Svevo di Gioia del Colle, si terrà il convegno «Il progetto qualità Puglia per il rilancio del settore lattiero-caseario della Murgia dopo il regime quote latte». Dopo i saluti dei presidenti della cooperativa Parco Murgia latte, **Tommaso Giannico**, della Copagri Puglia, **Tommaso Battista** e del Gal Terra dei Trulli e di Barento, **Stefano Genco**, intervengono il dirigente Ufficio Associazionismo, alimentazione e tutela qualità della Regione Puglia, **Rosa Fiore**; il dirigente servizio Produzioni animali della Regione Puglia, **Silvio Schito**; il vice presidente regionale e responsabile del settore zootecnico della Copagri di Puglia, **Vito Laterza**; il direttore dell'Area Politiche sviluppo rurale della Regione Puglia, **Gabriele Papa Pagliardini** e l'assessore alle Risorse agroalimentari della Regione Puglia, **Fabrizio Nardoni**. Concluderà i lavori il presidente della Giunta elezioni e immunità parlamentari, sen. **Dario Stefano**. A moderare sarà il giornalista economico della Gazzetta, **Marco Mangano**.

14 MATRIMONIALI

BELLISSIMA 42enne vedova cerca uomo anche maturo. Valuto matrimoniale. 329/783.31.91.

24 VARIE

A Bari, irresistibile bellezza italiana, fisico mozzafiato, Roberta. 327/449.63.78.

A Trani nuovissima bellissima mora stravolgente decoltè prorompente completissima. 329/822.64.79.

BARI italianissima quarantunenne massaggiatrice un'ora rilassante giochi fantasiosi. 345/511.76.62.

BARI spettacolare baci attrezzata completissima stravolgente tutti giorni indimenticabile. 328/549.15.82.

BARI trans super novità stravolgente disponibilissima massaggiatrice massimo divertimento. 320/882.91.19.

CONVERSANO prima volta bella bruna spagnola bel decoltè. 340/978.04.79.

FOGGIA centro bellissima indonesiana completissima decoltè abbondante massaggio naturale. 346/852.27.07.

GIOIA DEL COLLE bella mora dolce prima volta pochi giorni. Tel. 345/296.62.69.

MATERA novità 21enne bellissima fanciulla offre completo massaggio pazientissima. 324/818.66.20.

MATERA trans Kira prima volta, molto femminile, completissima, indimenticabile. 320/603.45.53.

POLICORO Lido novità super bellissima giovane splendido decoltè disponibilissima. 328/864.82.26.

PER LA PUBBLICITÀ SU



BARI: 080/5485111

BARLETTA: 080/5485391

FOGGIA: 080/5485392

LECCE: 080/5485393

TARANTO: 080/5485394

POTENZA: 080/5485395

Contro l'epatite C arriva nuovo farmaco guarigioni al 90% Lorenzin: sarà gratuito

● **ROMA.** Quattro sono quelli già approvati e altri tre sono in arrivo, tutti garantiscono la guarigione nella quasi totalità dei casi. È la «carica» dei nuovi farmaci contro l'Epatite C: dopo il Sofosbuvir, il primo di nuova generazione arrivato in Italia, entro la settimana sarà disponibile anche una seconda molecola innovativa, con la garanzia che questi medicinali salvavita per migliaia di malati saranno gratuiti.

Proprio per garantire le cure, un fondo da un miliardo di euro è già stato previsto e il ministero della Salute ha nei giorni scorsi inviato i carabinieri Nas nelle Regioni per verificare lo stato di erogazione dei farmaci a fronte dei ritardi denunciati. Ora, le associazioni dei malati annunciano che le Regioni che non garantiranno i nuovi medicinali verranno segnalate all'autorità giudiziaria. L'attesa dei pazienti è dunque grande, ed è di ieri l'annuncio dell'arrivo a giorni della seconda molecola d'avanguardia, simeprevir, è stato dato nella sede dell'azienda italiana produttrice, la Janssen Italia a Latina, durante un evento cui hanno partecipato il ministro della Salute, **Beatrice Lorenzin**, il direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), **Luca Pani**, oltre al presidente di Farmindustria e presidente Janssen **Massimo Scaccabarozzi** e il governatore del Lazio **Nicola Zingaretti**. E con il farmaco - che sarà prodotto in Italia per il mondo intero - arriveranno anche nuova occupazione e investimenti: 80 milioni di euro dal 2016 al 2021. Ma soprattutto, si apre una nuova Era per migliaia di malati: in combinazione con il sofosbuvir, quella in arrivo è la prima terapia combinata orale, senza interferone, che ha dimostrato una percentuale di guarigione dal virus nel 90% dei casi. La Lorenzin: «Oggi nel mondo della farmaceutica è come passare dall'Era della radio a quella di internet; quindi è necessario ripensare i modelli di sostenibilità economica».



Redazione: galleria Mazzini, 29 - Tel. 0832/463911 - Fax: 080/5502330 - Email: redazione.lecce@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A. Lecce: galleria Mazzini, 29 - Tel. 080/5485393 - Fax: 0832/458531
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



LE ALTRE REDAZIONI					
Bari:	080/5470430	Foggia:	0881/779911	Taranto:	099/4580211
Barletta:	0883/341011	Brindisi:	0831/223111	Matera:	0835/251311
Potenza: 0971/418511					
ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem. Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213					

LECCE COSTRETTO DA DUE GIOVANI A SALIRE IN MACCHINA E PORTATO IN UNA ZONA APPARTATA ALLE SPALLE DELLO STADIO

Negoziante sequestrato e picchiato a sangue

Soccorso da alcuni automobilisti, è stato portato in ospedale

La vittima ha detto alla polizia di non conoscere i suoi aggressori. Si sospettano motivi personali forse un debito non pagato

Lo hanno costretto a salire in auto per poi portarlo in una zona poco frequentata, alle spalle dello stadio. Qui lo hanno picchiato a sangue. Vittima un commerciante leccese di 44 anni. L'uomo, a terra sanguinante, è stato soccorso da alcuni automobilisti di pas-

saggio e portato in ospedale. Alla polizia ha detto di non conoscere i suoi aggressori. Gli investigatori sospettano che alla base dell'aggressione possano esserci motivi personali, forse un debito non pagato.

SERVIZIO A PAGINA VI >>

IL PROCURATORE CHIEDE AL GIP UNA PROROGA DI INDAGINI

Ex Apisem sotto inchiesta il sindaco

Finisce nei guai anche il dirigente dell'ufficio Ambiente di Palazzo Carafa

Avviso di proroga delle indagini preliminari per il sindaco Paolo Perrone e per il dirigente del settore ambiente Fernando Bonocuore. L'inchiesta è scaturita dal processo sull'ex Apisem.

CAPPELLO A PAGINA V >>

LECCE

Estrae tutti i denti per curare la cefalea medico indagato

SERVIZIO A PAGINA IV >>

PROVINCIA

Società partecipate «Un salvagente per i dipendenti»

SERVIZIO A PAGINA VII >>

GALATINA

Ritrovato a Roma il giovane scomparso

SERVIZIO A PAGINA X >>

CRIMINALITÀ

Rapinatori in azione ieri sera a Surbo e Magliano

SERVIZIO A PAGINA X >>

IL FORUM AMBIENTE E SALUTE CONTRO L'UTILIZZO MASSICCIO DI PESTICIDI



«Xylella, che sia lotta sostenibile»

Si alla guerra al batterio degli ulivi, ma che questo non comporti la contaminazione dell'ambiente nel Salento. E quanto è emerso dalla riunione di ambientalisti e associazioni di ieri sera nella mani-

fatture «Knos». Preoccupazioni sono emerse per i terreni, per la falda acquifera e per l'intero habitat dell'uomo.

BACCA A PAGINA II >>

INCONTRO A ROMA



Secondo round sul destino del gasdotto

SECLÌ A PAGINA III >>

CAMPI

Duplici omicidio le verità del testimone

SERVIZIO A PAGINA X >>

ALLARME ISIS

Controlli sulle Sim dei cinque siriani

SERVIZIO A PAGINA XII >>

AGRARIA, I CONFLITTI DI INTERESSE NON BLOCCHINO IL PROGETTO

di TOMMASO BORGIA*

Sull'istituzione di una sempre invocata Facoltà di Agraria presso il nostro Ateneo, si ritorna a parlare a fasi alterne, tanto che, accreditarsi una sorta di primogenitura, come di recente si voleva far credere, è soltanto pura ipocrisia o meglio non conoscenza reale dei fatti.

Perché l'idea di una facoltà di Agraria a Lecce parte da molto lontano, ancor prima della conferenza di Ateneo del 1983, quasi trent'anni fa, sotto il rettorato del professor Donato Valli e poi sempre riproposta negli anni successivi dal Consorzio universitario salentino, sotto la presidenza dei vari reggenti la Provincia (Ferrante, De Benedetto, Costa, Urso) e soprattutto sotto la spinta di docenti e delle varie forze sociali e sindacali del territorio.

CONTINUA A PAGINA VIII >>

NARDÒ LA COORDINATRICE SI RIVOLGE AI SINDACI E AL MINISTERO

Troppi certificati medici uffici giudiziari paralizzati



Nardò: l'ufficio del giudice di pace

L'ufficio del giudice di pace subisce gravi rallentamenti anche a causa dei troppi certificati medici presentati dagli impiegati. A lamentarsene è la coordinatrice Veneranda Cerfeda che si rivolge al sindaco ed al Ministero della Giustizia documentando una serie di problemi legati all'impossibilità di affrontare i flussi correnti e di smaltire gli arretrati.

SERVIZIO A PAGINA IX >>

LEGA PRO UNA MEDIA DI 2,16 PUNTI A PARTITA NEL RITORNO

Lecce, cambio di passo nonostante la bufera



EUFORIA Gioia dopo il gol con la Paganese [foto Abbondanza Scuro]

BARBANO A PAGINA XIV >>

SANITÀ

UN CASO PARADOSSALE

LA VICENDA

La vittima è un manovale di 42 anni che si ritrova con una grave menomazione estetica e l'impossibilità di masticare

L'EPILOGO

Nonostante le estrazioni, il forte dolore non cessa perché era causato da una «cefalea a grappolo»

Gli estrae tutti i denti per curargli il mal di testa medico sotto inchiesta



LE ACCUSE
Il medico dovrà rispondere di lesioni colpose gravi

● Per una “cefalea a grappolo cronico” gli vengono estratti in brevissimo tempo tutti i denti e ora un manovale 42enne di Surbo si ritrova senza la possibilità di masticare e alimentarsi adeguatamente e con un gravissimo danno estetico. Per queste presunte negligenze, un odontoiatra leccese è stato iscritto sul registro degli indagati con l'accusa di lesioni colpose gravi. Nella giornata di ieri dinanzi al gip **Vincenzo Brancato** si è celebrato l'incidente probatorio con l'ascolto dell'odontoiatra dell'Universi-

tà di Bari **Massimo Corsalini** che doveva accertare se il trattamento praticato dall'odontoiatra sul paziente con l'estrazione di 27 denti fosse adeguato alla patologia. Gli esiti della perizia disposta dal giudice non hanno sciolto i dubbi sulle eventuali responsabilità del medico.

Ora il gip ritrasmetterà gli atti al pm **Elsa Valeria Mignone** e poi il magistrato dovrà decidere se esercitare l'azione penale in relazione proprio all'incidente probatorio. L'indagine venne mes-

sa in moto con una denuncia presentata dal 42enne assistito dall'avvocato **Alessandro Stomeo**. L'uomo, nell'agosto di tre anni fa, accusa un fortissimo dolore e si rivolge ad un odontoiatra convenzionato con l'Asl e con studio a Lecce per una consulenza. Il medico, secondo il querelante, decide di estrargli tre denti convinto che il dolore dipendesse dallo stato di deterioramento degli stessi. A distanza di pochi giorni dall'intervento, i dolori non lasciano tregua all'uomo costretto a stare al buio, in assenza totale

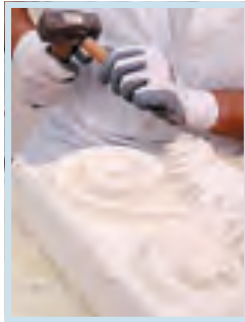
di rumore, completamente fermo. Solo in quelle particolari condizioni il dolore si attenua. Vengono estratti altri due denti. Da quel momento incomincerà un autentico calvario. Il manovale viene anche operato per problemi di respirazione ma i dolori alla testa continuano a tormentare l'uomo specialmente nelle ore notturne. Il 42enne ritorna dall'odontoiatra. Il medico opta per una scelta drastica con l'estrazione di tutti i denti ritenendo in tal modo di risolvere definitivamente il problema. Dopo circa un

anno dal primo intervento il manovale si ritrova in una condizione di completa edentulia e con cefalee che continuano a tormentarlo. Solo a seguito di un doppio ricovero al malcapitato viene diagnosticata una “cefalea a grappolo cronica” che rappresenterebbe la vera causa dei lancinanti e ormai cronici dolori. A dire del manovale l'odontoiatra non avrebbe appurato l'esatta patologia senza disporre gli opportuni accertamenti. Il medico è difeso dagli avvocati **Luigi e Roberto Rella**. [f.oli.]



LA NOMINA DEL PRIMARIO
Assoluzione definitiva per Vendola e Cosentino

A pag. 3



L'ECONOMIA
Partite Iva, è ripresa con un +9% nel 2014

SPADA a pag. 13



L'INTERVISTA
Guerritore: in scena per svegliare i pigri

MARINACI a pag. 33

LA RESA DEI CONTI CON FITTO

Ciclone Berlusconi: Fi azzerata

*Amoruso si dimette
Oggi Vitali commissario*



Luigi Vitali

Sempre più guerra aperta tra Berlusconi e Fitto: ieri si è dimesso il coordinatore regionale di Forza Italia Francesco Amoruso, al suo posto oggi sarà nominato come commissario Luigi Vitali. Fedelissimo dell'ex premier, Vitali adesso si occuperà in prima persona e insieme con Berlusconi delle liste per le regionali. Non solo: il commissariamento del partito spazzerà via anche i vertici provinciali di Forza Italia, in larghissima parte vicini a Fitto.

GIOFFREDI alle pagg. 2 e 3

L'INTERVISTA

Schittulli: «Basta liti tra Silvio e Raffaele o rinuncio a correre»

A pag. 3

Società in vendita: prende consistenza anche la pista Morabito, coinvolto il casaranese Fattizzo

Lecce, ecco Barone e Ingrosso

I due imprenditori, separati, cercano soci per l'acquisto del club

SI RIUNISCE IL TAVOLO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO PER UN'INTESA CON LA REGIONE

Tap, si torna a Roma dopo lo scontro sui siti alternativi

Si riunisce ancora una volta oggi a Roma il tavolo convocato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri con l'obiettivo di trovare l'intesa sul gasdotto Tap. La Regione Puglia è contraria all'approdo a San Foca. A Melendugno, però, tutto è pronto per la ripresa dei sondaggi lungo il tracciato a terra.

ANCORA e DE GIORGI alle pagg. 10 e 11

FASIELLO a pag. 6



Disavventura per un commerciante di piazza Ludovico Ariosto. Le botte davanti allo stadio

Sequestrato e picchiato per un debito

Trascinato in auto, portato nel piazzale dello Stadio, picchiato selvaggiamente e lasciato lì solo al buio e nel completo isolamento. Terrore l'altra sera per un commerciante di piazza Ludovico Ariosto, di 41 anni. A pestarlo sarebbero stati due giovani per un debito di gioco di 200 euro. Questo, almeno, il movente indicato ai poliziotti delle Volanti e della Squadra Mobile. Una somma per la quale sarebbe stato anche minacciato di ritorsioni più gravi, come l'incendio del negozio.

A pag. 16

IL RAID A LIZZANELLO

Colpo in chiesa una teca ripulita di ori e offerte

Furto sacrilego a Lizzanello: rubati nella notte tra lunedì e martedì tutti gli ori "ex voto" riposti nella teca di San Lorenzo, il protettore del paese, dalla chiesa dell'Addolorata.

PASTORE a pag. 19



L'ANALISI

LA MIOPIA DELL'ITALIA CON LIBIA ED EGITTO

di Oscar GIANNINO

Per capire come mai la Francia si sia fatta immediatamente portavoce della richiesta dell'Egitto di una riunione straordinaria del Consiglio di sicurezza dell'Onu dedicata al precipitare della crisi libica, è utile riflettere su un piccolo - si fa per dire - particolare. Pochi giorni fa, il presidente Hollande e il suo collega egiziano, il generale Al Sisi alla testa del regime che ha liquidato il presidente Morsi e il governo dei Fratelli Musulmani per tornare a una versione aggiornata del mubarakismo, hanno annunciato insieme che il Cairo acquisterà 24 caccia-bombardieri Rafale, una fregata di tipo Freem, e una panoplia di missili terra-aria e aria-aria prodotti da Mbda. Per la bellezza di 5 miliardi di euro.

Ora è vero che l'Italia non produce propri caccia avanzati di quarta generazione come il Rafale, ma le fregate Freem - che sono un progetto comune - le costruiamo anche noi eccome, e Finmeccanica è a propria volta azionista di Mbda.

Continua a pag. 8

MONCAFE
international break
www.moncafe.it

RIFLESSIONI

IL DELITTO PERFETTO DEL "CLASSICO"

di Giorgio ISRAEL

È con malcelata soddisfazione che diversi organi d'informazione hanno salutato la caduta di iscrizioni al Liceo classico. Ci auguriamo che il futuro dia loro torto e che il "De profundis" sia prematuro, ma è inutile negare che la caduta c'è e la gioia che suscita in taluni è quanto di più irresponsabile si possa immaginare.

Continua a pag. 8

LA PROPOSTA: GIÀ RACCOLTE 200 FIRME

Petizione tra i musulmani per un consolato del Pakistan



Cristian Benvenuto, sua l'idea

Lecce potrebbe presto diventare sede della rappresentanza consolare diplomatica onoraria del Pakistan. Al progetto sta lavorando Cristian Benvenuto, presidente nazionale dell'Associazione nazionale Italia Pakistan, salentino di Trepuzzi sposato con una donna pakistana. Dotare Lecce di una rappresentanza consolare significherebbe aiutare i pakistani presenti sul territorio con le pratiche burocratiche. C'è già una petizione con 200 firme raccolte tra i cittadini della comunità pakistana a Lecce.

A pag. 9

Spesa farmaceutica: risparmiati 65 milioni

● Cambio di guardia al vertice dell'Agencia regionale sanitaria (Ares) della Puglia dove il direttore uscente, Francesco Bux, andando in pensione ha lasciato il posto a Ettore Attolini, il direttore di area più anziano ed ex assessore regionale alla Sanità. Un'uscita col botto, quella di Bux, con tanto di annuncio di risparmi sulla spesa farmaceutica ospedaliera e pagamenti entro 30 giorni per i fornitori. Musica per le orecchie, quindi, per gli imprenditori del settore, quella che è andata in scena ieri mattina durante l'incontro con i giornalisti che ha segnato il congedo di Bux da Ares Puglia. A fronte di una spesa di circa 140 milioni di euro che coprono i farmaci del prontuario ospedaliero territoriale (Pht), l'ormai ex direttore di Ares Puglia ha ribadito che saranno le somme saranno liquidate in meno di 30 giorni. E non solo. È stato previsto un risparmio pari a 65 milioni di euro, sulla spesa impegnata per i farmaci ad alto costo e per quelli destinati a curare le cronicità.

E ancora. Ares ha ottenuto uno sconto di un milione e 200mila euro sugli interessi di mora che l'Ente deve pagare alle società di factoring che gestiscono i crediti. «Il pagamento dei fornitori sarà più rapido grazie a un software – ha spiegato Bux – che consente ai fornitori di caricare le bolle di consegna dei farmaci. Da quei documenti contabili potremo verificare: ordine, bolla, fattura e

quindi pagare».

Ma come si potrà risparmiare sui farmaci ad alto costo e per cronici? «Il meccanismo si chiama Distribuzione per conto (Dpc) – ha svelato Bux – di farmaci autorizzati dall'Aifa (Agenzia italiana per il farmaco), che la Regione acquista direttamente e stocca nei depositi dei rivenditori intermedi. Sono poi le farmacie a richiederli.

Avremmo dovuto spendere 220 milioni, ma con questo sistema ne abbiamo spesi circa 140». Bux ha fatto una semplice considerazione: «In Puglia è aumentato il numero degli anziani che ha superato gli 85 anni. Siamo passati dai 64mila del 2004 ai 108mila del 2014». Mentre buone nuove si registra-

no sul fronte delle malattie rare: da quanto è stato istituito il relativo registro è stato rilevato che sono in netta diminuzione. Questo significa, tra le altre, risparmio sulla spesa di farmaci. Nel 2007 erano oltre 50mila i pazienti affetti da malattie rare, attualmente sono 13mila. Ma il quadro disegnato da Bux non convince l'opposizione e Luigi Mazzei, consigliere regionale di Forza Italia, affonda: «Quei 138 milioni di euro in più, rispetto ai limiti dei tetti, denotano un sistema allo sbando, dove manca qualsiasi programmazione ed organizzazione sanitaria. Basterebbe, infatti, un minimo di accortezza nella gestione delle risorse pubbliche per evitare di prelevare le tasse più alte d'Italia dalle tasche dei cittadini».

M.Mon.



SANITÀ E DENUNCE

(C) Quotidiano di Puglia S.p.A. | ID: 00831930 | IP: 93.63.84.182

CONVERSANO IN TRIBUNALE

Accusato di stupro: ritira la denuncia



Giovanni Conversano, conduttore ed ex tronista leccese

L'ex tronista Giancarlo Conversano fa un passo indietro. Per guardare avanti con maggiore serenità: ieri mattina ha ritirato la querela contro la bella Sarah Nile che cinque anni fa ai coinquilini della casa del Grande Fratello raccontò di essere stata stuprata da Conversano. Difesa dall'avvocato Ladislao Massari, Nile rispondeva di diffamazione aggravata nel processo che si sarebbe dovuto tenere ieri con il giudice Fabrizio Malagnino. Ma non ci sarà più alcun processo: d'accordo con i suoi legali, gli avvocati Tania Rizzo e Piero Mongelli, Conversano ha ritirato la querela.

Via i denti per la cefalea: indagato medico Asl

di Veronica VALENTE

La "vittima" è un 40enne: rimedio sbagliato e il male non va via. L'accusa è di lesioni

Si ritrova senza neppure un dente a soli 40 anni per guarire da un mal di testa che non gli lasciava più respiro e gli rendeva le notti insonni. Il rimedio, però, scelto da un dentista dell'Asl di Lecce, di estrargli tutti i denti, ritenendoli la fonte del suo male, non ha funzionato e per questo il professionista si ritrova indagato con l'accusa di lesioni colpose.

L'inchiesta, avviata dal pubblico ministero Elsa Valeria Mignone, a seguito della denuncia sporta dal malcapitato - un uomo originario di Surbo residente a Lecce - attraverso l'avvocato Alessandro Stomeo, è arrivata ad un passaggio che potrebbe rivelarsi decisivo. Ieri, è stato ascoltato, in sede d'incidente probatorio, che si è tenuto dinanzi al giudice Vincenzo Brancato, il professore Massimo Corsalini, il perito incaricato di rispondere alla domanda del sostituto Mignone: l'estrazione era consigliabile in rapporto ai sintomi, o comunque necessaria a prescindere da questi?

Stando all'esperto si trattava di certo di denti piuttosto compromessi. Inoltre, la sintomatologia avrebbe presentato difficoltà d'interpretazione anche per gli specialisti di altre discipline (neurologo e otorino), consultati dal paziente, più pertinenti alla patologia infine diagnosticata, ossia "cefalea a



Un dentista della Asl è accusato di lesioni colpose: avrebbe tolto tutti i denti ad un 40enne per curargli il mal di testa. I problemi di salute, però, non sarebbero mai passati

Il consulente

ieri l'incidente probatorio con un esperto chiamato a fare luce sulla vicenda

Il dramma

Problemi da tre anni dopo le prime richieste al Pronto soccorso

grappolo cronica". Osserva ancora il professore, «non è dato sapere se la scelta di un trattamento così radicale e concentrato in pochi mesi, non accompagnato da una riabilitazione graduale che avrebbe potuto probabilmente attutire il disagio per la perdita di tutti gli elementi dentari residui, sia stata accompagnata da un consenso infor-

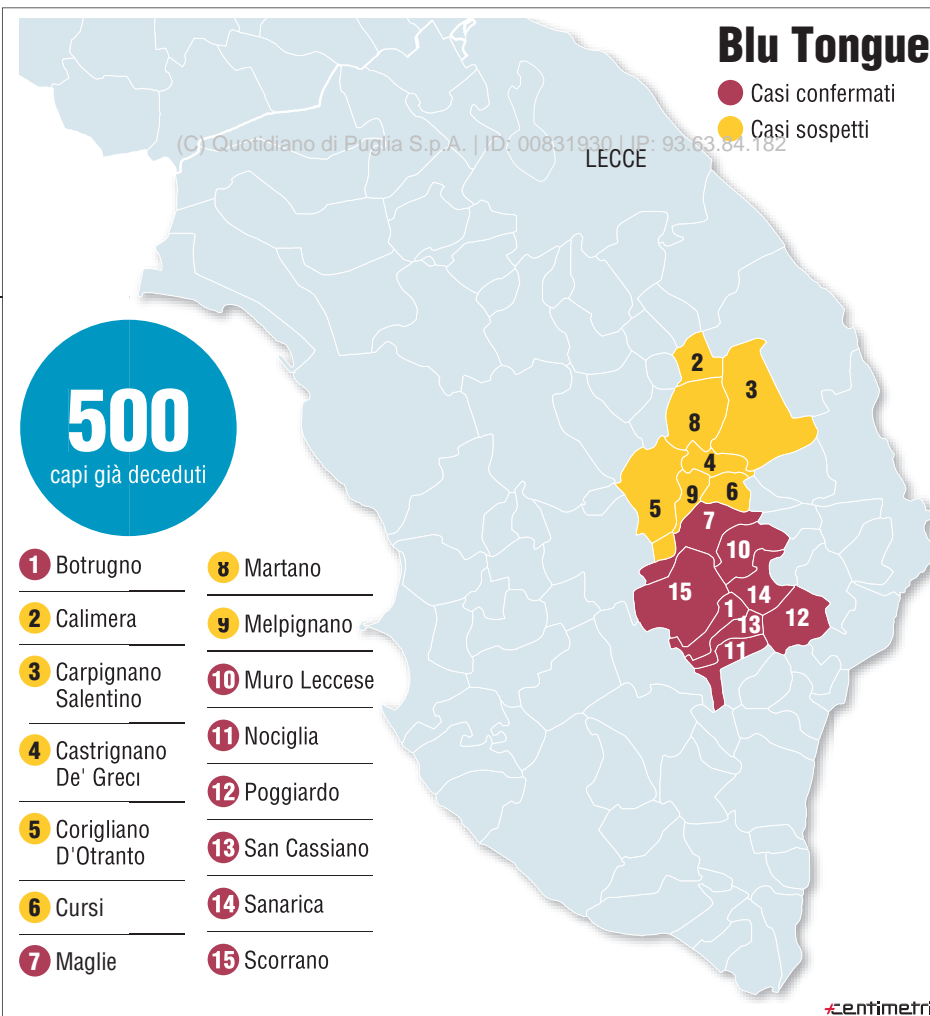
mato esauriente e condiviso a pieno dal paziente».

Stando al contenuto della querela, il medico non diede indicazioni specifiche al 40enne, né tanto meno gli consegnò mai la documentazione, fiscale e non, sull'intervento.

Tutto è iniziato il 26 agosto del 2012, quando il malcapitato raggiunge il pronto soccorso in preda ad un fortissimo dolore

all'emicrania sinistro, dall'occhio alla nuca, che sopportava già da due giorni. Su suggerimento del neurologo che lo prende in cura, si rivolge all'odontoiatra convenzionato che, alla prima visita, decide l'estrazione di tre denti, sostenendo che il problema dipendeva dal loro deterioramento. Dopo qualche giorno dall'intervento, però, i dolori riaffiorano, e il paziente si ripresenta dal professionista che stavolta estrae altri due denti. I disturbi al cranio però continuano. Così il dentista sceglie di rimuovere gli altri diciotto. Insomma, nel giro di un anno, il malcapitato ritrova in uno stato di completa edentulia, a suo avviso inutilmente, visto che solo grazie ai sanitari del "Vito Fazzi" di Lecce e del "Panicò" di Tricase è riuscito ad individuare la vera origine del fastidio: "cefalea a grappolo cronica". Oltre al danno, la beffa, perché sempre stando al paziente, la perdita dei denti ha persino aggravato il malessere, provocandogli in definitiva un danno estetico, biologico, morale e patrimoniale.

Il dentista è assistito dagli avvocati Luigi e Roberto Rella.



AUTOVELOX e TELELASER I controlli sulle strade della provincia

● Prevenzione con autovelox e telelaser della Polizia provinciale. Oggi l'autovelox sarà sulla Sp.90 S.Maria al Bagno-Galatone dal km 1 al km 2 dal limite dell'abitato di S.M. al Bagno dalle 12 alle 19; il telelaser invece sarà sulla Sp.71 Ruffano-Casarano, sempre dalle 12 alle 19.



Giovanni Cappiello presidente dell'associazione regionale allevatori; entro aprile si dovrebbe procedere con la vaccinazione dei capi per evitare che l'epidemia aumenti

L'EMERGENZA

Il picco registrato tra giugno e luglio. E intanto mancano i sieri per curare gli animali

«Ovini infetti, possibile l'uccisione»

Allarme "Blue Tongue", la Asl potrebbe intervenire per bloccare la diffusione del contagio

di Tiziana COLLUTO

Per le pecore colpite dalla "Bluetongue", letteralmente "lingua blu", si affaccia il rischio dell'abbattimento. Ai 500 capi già morti per complicanze, solo nel Leccese, se ne potrebbero aggiungere altri, con sentenza scritta dalla Asl. Lo chiarisce l'Associazione regionale allevatori: «La soppressione degli animali - spiega il presidente Giovanni Cappiello - può essere disposta per evitare il rischio sanitario e per bloccare il contagio. A questo punto, il danno economico a carico delle aziende zootecniche diventerebbe ancora più grave e i risarcimenti sarebbero doverosi».

Sulla sua scrivania è pronta la bozza della lettera che sarà recapitata agli assessorati regionali alla Sanità e all'Agricoltura, a firma congiunta anche di Coldiretti, Cia e Copagri. «È un modo - dice Cappiello - per sollecitare le istituzioni e chiedere un tavolo tecnico. Il settore è bloccato, perché è disposto il fermo della movimentazione extraregionale, mentre c'è necessità di procedere subito con le vendite. Siamo consapevoli del fatto che il problema potrà assumere dimensioni ancora più importanti

nel futuro prossimo». Il picco, infatti, è atteso tra giugno e luglio. Ed entro aprile andrebbe vaccinato, secondo le esortazioni del Ministero della Sanità, almeno l'80 per cento degli animali delle specie sensibili (bovini, bufalini, ovini e caprini) presenti nelle province contagiate. Lecce è la prima in Puglia. La priorità di intervento è sugli animali soggetti agli spostamenti e sulle popolazioni residenti nelle aree al confine con le province indenni. Per eradicare l'infezione, che si trasmette per il tramite di una zanzara, la campagna di vaccinazione dovrà essere ripetuta per almeno due o tre anni. Facile a dirsi.

Ad oggi, non c'è ancora disponibilità dei sieri, visto che sono andate deserte due gare d'appalto pubblicate dalla Regione per l'acquisto di 10mila fiale, al costo di 400mila euro. Si è in attesa del ter-

Pentassuglia

«Cerchiamo di acquistare le fiale dalle altre regioni in cui c'è disponibilità»



Sono già 500 i capi morti a causa della "Bluetongue"

zo responso, poiché l'ultimo bando risale all'11 febbraio scorso. «Nel caso vada anche questo a vuoto - ha già detto l'assessore regionale alla Sanità, Donato Pentassuglia - valuteremo la possibilità di comprare le fiale da altre Regioni, come la Sardegna, che ha scorte in più». Ma i quantitativi a cui fa riferimento Via Capruzzi, secondo l'Associazione regionale allevatori, sono «decisamente limitati. C'è bisogno di una campagna di vaccina-

zione a tappeto, perché il timore è che, con l'arrivo del caldo, l'insetto vettore trovi terreno fertile e faccia incetta di capi». Si aggraverebbe, così, un danno già consistente, stimato in mezzo milione di euro da Coldiretti, che con la lettera indirizzata a Pentassuglia, venerdì scorso, ha scoperchiato il pentolone.

«È la solita burocrazia che ci tiene al palo - dice Giulio Sparascio, presidente Cia Lecce - La

"bluetongue" è una malattia che sta galoppando e che nessuno si aspettava che potesse iniziare ad assumere questa portata. In caso di abbattimento del bestiame, gli allevatori dovrebbero poter contare anche sui risarcimenti, che di solito non arrivano mai».

Da Copagri, Vito Laterza, responsabile del comparto zootecnico, aggiunge un altro elemento: «Anche con la vaccinazione i rischi sono tanti. Negli anni scorsi, i sieri somministrati alle pecore in gravidanza hanno prodotto una serie di aborti». E questo, in vista della Pasqua e della maggiore richiesta di agnelli, potrebbe comportare non pochi problemi. È provato, tra l'altro, che la campagna vaccinale rimandata oltre stagione può causare l'aumento delle nascite di soggetti disvitali ed effetti teratogeni durante la gestazione.

Ecco perché si ha fretta di avviare la profilassi. Accanto ai 400mila euro già posti a base d'asta, la Regione si è già detta pronta a impegnare tra i 3,5 e i 4 milioni di euro per l'acquisto delle fiale. Se dovesse rivolgersi alla Sardegna, dovrà però regolamentare l'acquisto da un altro ente pubblico. Questione di rendicontazione, che, tuttavia, potrebbe richiedere altro tempo. Che non c'è.

LA GEOGRAFIA

Le ultime segnalazioni si concentrano su Lecce e Vernole

Sedici focolai, nessun problema per l'uomo

● I focolai della "febbre catarrale dei piccoli ruminanti", altro nome della "lingua blu", si concentrano nel Magliese e nella Grecia salentina. Sotto la lente, al momento, è la fascia adriatica. Indenni risultano gli allevamenti sullo Jonio e nel Capo di Leuca. Le ultime segnalazioni giunte al servizio veterinario della Asl di Lecce si concentrano, invece, su Lecce e Vernole.

La geografia più precisa del contagio la fornisce l'Istituto zooprofilattico sperimentale di Teramo, che coordina il "Sistema informativo della Bluetongue". Il suo database è ag-

giornato al 12 febbraio scorso, sulla scorta dei regolamenti della Commissione Europea e delle note della Direzione Generale della Sanità animale e dei Farmaci veterinari. La cartina è chiara: si ha la conferma della presenza di animali colpiti in allevamenti di Maglie, Muro Leccese, Nociglia, Poggiardo, San Cassiano, Sanarica, Scorrano e Botrugno. In quest'ultimo comune si è avuta l'ultima rilevazione, il 26 gennaio scorso. I casi sospetti, come emerge dal registro, riguardano invece aziende di Carpignano Salentino, Calimera, Castrignano de' Greci, Corigliano

d'Otranto, Martano e Melpignano. Tutti "territori di restrizione", dove è stato riscontrato l'ultimo sierotipo in circolazione, il più virulento, il numero 4. È questo il ceppo che ha complicato i sintomi della febbre, che finora in Puglia si è diffusa in forma più lieve, con altre quattro varianti, le 2-6-9-16.

A questi sedici casi leccesi, si aggiungono i focolai delle altre province: almeno tre a Brindisi, due a Taranto, cinque a Bari e quattro a Foggia. Ad essere stata risparmiata, ad ora, è solo la Bat.

Certo, non ci sono rischi

per l'uomo, poiché la malattia non influisce sulla qualità delle carni o del latte. Tuttavia, la strage di ovini è dietro l'angolo: 500 quelli già morti, tra il due e il tre per cento quelli già colpiti, decine di migliaia i capi da vaccinare. Quarantamila solo nell'area della ex Asl Le1, almeno altrettanti nel Salento centrale e meridionale.

A veicolare la febbre catarrale è una speciale zanzara chiamata Culicoides. Una puntura e via, dopo una incubazione che in media è di sette giorni, i sintomi che accusa il bestiame sono i più vari. Da novembre, mese delle prime avvisag-



L'assessore regionale Donato Pentassuglia

glie, i veterinari hanno provato a curare reniti, congiuntiviti, testa gonfia ed edemi a livello degli zoccoli dei piedi, erosioni e necrosi che impediscono di camminare. La lingua delle pecore può diventare cianotica, bluastro, appunto. Il primo

segno clinico a manifestarsi è però sempre la febbre alta, continua tra i quattro e i sette giorni, durante i quali si forma un edema sottocutaneo, che tende a interessare maggiormente il cranio, ma a volte si può estendere fino allo sterno e anche alla regione ombelicale. Nei casi iperacuti, quel gonfiore diventa un imponente edema polmonare che porta alla morte per asfissia. Ovviamente, come nell'uomo, tutto dipende da più fattori: la virulenza del ceppo virale infettante, la razza ovina, lo stato immunitario dell'animale e le condizioni ambientali in cui è tenuto.

T.Col.



#CIVORREBBEUNAMICA

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro



#CIVORREBBEUNAMICA



9 770390 107009 50218

SS-1F www.repubblica.it

ANNO 40 - N. 41 IN ITALIA € 1,40

CON CD RICCARDO CHAILLY € 11,30

MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO 2015

R2 / LA COPERTINA

Argentina, il giudice e la Kirchner ultimo mistero della Casa Rosada

OMERO CIAI E ALESSANDRO OPPES



**ALLE 19 RSERA SUL TABLET
TUTTE LE NOTIZIE IN UN CLIC
CON REPUBBLICA+
L'INFORMAZIONE RADDOPPIA**

R2 / LA CULTURA

L'amore, i gatti e il tradimento la posta del cuore di Murakami

STEFANIA PARMEGGIANI

Tsipras alla Ue "Basta minacce" ma Atene tratta

- > Scontro finale tra Bruxelles e Grecia
- > "Non esiste la possibilità di un piano B"

ETTORE LIVINI

NESSUN passo indietro. Anzi — almeno a parole — qualche passo avanti verso lo scontro con l'Europa e l'uscita dall'euro. Alexis Tsipras tiene alta la tensione nel braccio di ferro con creditori e Germania ma continua a trattare sottobanco.

ALLE PAGINE 12 E 13 CON UN ARTICOLO DI ANDREA BONANNI

LO SCENARIO

Quanto costa resuscitare la dramma

MAURIZIO RICCI

UN ACCORDO entro venerdì, dicono a Bruxelles. Non si poteva scegliere giorno peggiore per alimentare cattivi presentimenti. Perché venerdì chiudono i mercati. E storicamente nel weekend, con Borse e banche chiuse, si annunciano bancarotte.

A PAGINA 12

BRUNETTA DA SOLO AL COLLE. GRILLO: IO ANDRÒ

Salvini non va da Mattarella L'irritazione del presidente

IL PUNTO

STEFANO FOLLI

Il disgelo al Quirinale

LA LACERAZIONE era cominciata sul nome di Sergio Mattarella e dal Quirinale è venuto il primo segno di possibile ricomposizione.

A PAGINA 15

ROMA. Stupore. È stata questa la reazione del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nei confronti del leader della Lega Nord, Matteo Salvini, che ieri ha annunciato di non partecipare all'udienza chiesta dal suo stesso partito. Mentre il fondatore del M5S, Beppe Grillo, apre e assicura che salirà al Colle. Per Forza Italia, invece, ieri è andato soltanto Renato Brunetta.

CUZZOCREA, DE MARCHIS E ROSSO
ALLE PAGINE 14 E 15

L'INCHIESTA RUBY TER

"Ancora soldi e ville alle Olgettine Berlusconi paga il loro silenzio"

EMILIO RANDACIO

MILANO

NON lo ha fermato il processo. Non lo ha fermato la magistratura, e tantomeno l'inchiesta a suo carico per corruzione in atti giudiziari. Silvio Berlusconi sta continuando a retribuire le ospiti del bunga bunga. Almeno 21 ragazze che sono state ospitate nelle «cene eleganti» di Arcore, che ancora oggi ricevono regali sostanziosi o denaro. E questo sarebbe il «prezzo» del loro silenzio sul vero scopo delle feste arcoriane.

A PAGINA 17

IL PERSONAGGIO

Svolta al processo per Strauss-Kahn L'accusa chiede il proscioglimento

Il pm: "Non sapeva che erano prostitute"

AN AIS GINORI A PAGINA 18

BATTAGLIA TRA MILIZIE LOCALI E L'IS PER LA CONQUISTA DI SIRTE



La disperazione di alcune donne parenti dei 21 copti egiziani recentemente uccisi dall'Is in Libia

L'Europa: soluzione politica in Libia Sicurezza, 5 mila soldati nelle strade

ROMA. «Condanniamo la violenza, serve una soluzione politica». Alla vigilia del Consiglio di Sicurezza dell'Onu sulla Libia, è questa, per ora, la linea dei paesi occidentali. L'Italia predispone il suo piano di sicurezza nazionale: circa 5 mila soldati nelle strade. Intanto, è battaglia tra milizie locali e l'Is a Sirte, di recente conquistata dai jihadisti.

SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 9

L'INTERVISTA

Il rabbino della Danimarca "Netanyahu sbaglia non torneremo in Israele"

PAOLO BERIZZI A PAGINA 11

R2 / IL CASO

I ragazzi del cinque in condotta per colpa di Facebook a scuola

MARIAPIA VELADIANO

DIFFICILE trovare qualcosa di intrinsecamente sconvolgente nell'irruzione dei social a scuola. Nei social si entra (moltissimo) ed esce (pochissimo) con precisi gesti volontari. Si interagisce per (libera) scelta. Si scrive in prima persona, nessuno prende il nostro posto. Le relazioni al tempo dei social non sembrano pretendere regole speciali rispetto alle altre: non offendere, non seminar menzogne, rispettare i ruoli, di' la verità o anche nulla.

A PAGINA 35

CON UN ARTICOLO DI VERA SCHIAVAZZI

IL REPORTAGE

Quei ladri di case del condominio Lorenteggio

Milano, Diana e gli altri la guerra povera tra gli occupanti abusivi

GAD LERNER



MILANO

STRANO, la chiave non gira. Com'è possibile? Qualcuno ha cambiato la serratura! Si sentono delle voci all'interno, chi diavolo è entrato in casa mia?

Occupanti contro occupanti, abusivi contro abusivi. O, se volete, *Tutti contro tutti*, come s'intitolava il film di Rolando Ravello del 2013 dedicato alle case popolari italiane trasformate in giungla, teatro di una guerra fra ultimi e penultimi che sta lacerando le nostre periferie metropolitane. Solo che questa storia milanese, ambientata nei condomini Aler del Lorenteggio, è maledettamente vera, nella sua assurdità. Ho mascherato i nomi dei protagonisti, ma i luoghi e i fatti sono reali.

Diana è una donna minuta di 44 anni dalla carnagione olivastra, che ha messo al mondo sei figli. La conoscono tutti nel quadrilatero dei 2750 appartamenti di edilizia convenzionata tra via Lorenteggio, via Odazio, via Giambellino e via Inganni, perché nelle feste di quartiere cucina sempre le "sarmale", involtini di cavolo farciti, specialità romena.

SEGUE A PAGINA 24

IL CAFFÈ DELL'Architettura



I GRANDI ARCHITETTI E TUTTE LE LORO OPERE PRINCIPALI RACCONTATI IN MODO CHIARO E AVVINCENTE.

iniziative.editoriali.repubblica.it

IN EDICOLA IL 1° DVD: **RENZO PIANO** con **la Repubblica + l'Espresso**

LA POLEMICA

Sacchi: "Troppi neri nel calcio giovanile" Il governo attacca "Una frase grave"

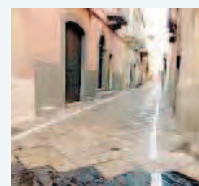
L'ex ct si difende: non sono razzista

COSIMO CITO NELLO SPORT


L'ORDINANZA

La crociata di Decaro
"Mulle a chi imbratta i muri"

FRANCESCO PETRUZZELLI A PAGINA IX


@SULSITO

A Ceglie segnaletica creativa
strisce (inutili) sulle chianche

BARI.REPUBBLICA.IT


IL FENOMENO

Il boom del teatro diffuso
"Ogni luogo è palcoscenico"

GILDA CAMERO A PAGINA XV

La guerra dei clan in manette i killer del boss spaccone

- > Sette gli arresti: l'omicidio Sifanno fu ordinato
- > dal carcere da Giuseppe Misceo. Brindisi in cella
- > La polizia: "I capi dentro, cosche affamate di soldi"

L'ORDINE di uccidere partì dal carcere. Fu il boss detenuto Giuseppe Misceo, secondo la procura di Bari, a emettere la sentenza di morte nei confronti del 36enne Donato Sifanno. Attraverso il figlio, durante un colloquio intercettato dalla polizia, fece arrivare il messaggio al clan, egemone nel quartiere San Paolo. «Di: "ha detto papà che deve andare a lavorare"». Significava che Sifanno doveva essere ucciso. A distanza di 24 ore da quel verdetto, la condanna. Il 15 febbraio 2014 Sifanno, nipote del boss Giuseppe Mercante, fu rivellato da 18 colpi di kalashnikov in via degli Abruzzi a bordo della sua Audi A6. Il 36enne fu punito, stando alle indagini, per le sue «spacconerie». Sifanno, infatti, era rimasto l'unico nel quartiere a opporsi al predominio del gruppo Montani-

Misceo: si rifiutava di pagare il "pizzo" ai Misceoperi furtive e altre attività criminali nel rione e lo faceva con «atteggiamento di sfida». Aveva persino espulso colpi di arma da fuoco contro l'abitazione del boss e insultato al citofono la moglie di Misceo. Così la sera dell'omicidio tutti i componenti del clan Misceo festeggiarono con pasticcini e brindisi. A ricostruire tutti gli episodi fino all'omicidio è stata la Squadra mobile di Bari che ieri ha eseguito sette ordinanze di custodia cautelare in carcere. Il problema, però, avvertono gli investigatori, è ora. «Con i capi in carcere, c'è bisogno di soldi per pagare le spese legali. La pressione sul quartiere per chiedere il pizzo a negozi e cantieri sarà più forte» è l'allarme lanciato dal capo della Mobile Luigi Rinella.

FRANCESCA RUSSI A PAGINA II

CORTE DEI CONTI

"Azzollini paghi i danni
per il porto di Molfetta"

GIULIANO FOSCHINI

IL SENATO ha votato contro l'utilizzo delle sue intercettazioni telefoniche. Ma il senatore di Ncd, Antonio Azzollini, rischia di pagare a caro prezzo la brutta storia del porto di Molfetta: 53 milioni. E' questo il danno erariale per il quale lui, insieme con tutti gli amministratori coinvolti nella maxi inchiesta di Trani sono stati denunciati alla Corte dei Conti dalla Guardia di Finanza affinché venga stabilito se sono stati spesi soldi non dovuti.

SEGUE A PAGINA VII

PER IL CONCORSO DA PRIMARIO

Vendola e Cosentino
assolti anche in appello

GABRIELLA DE MATTEIS

FINISCE dopo poco più di un'ora. Il processo d'appello che vede imputati il governatore Nichi Vendola e l'ex direttore generale dell'Asl di Bari Lea Cosentino si chiude con la conferma della sentenza di primo grado e quindi con l'assoluzione. E' lo stesso sostituto procuratore generale Ada Congedo a chiederlo, nonostante fossero stati proprio i pm Giorgio Lino Bruno e Francesco Bretone a impugnare la sentenza di assoluzione.

SEGUE A PAGINA IV

GLI EMENDAMENTI APPROVATI IN COMMISSIONE SENATO


Novità Ilva, cinque milioni per i bimbi malati crediti all'indotto e tesoro dei Riva sbloccato

ANCORA 48 ore di speranza per l'indotto Ilva e per Taranto. Quasi al traguardo la maratona degli emendamenti nelle commissioni al Senato per migliorare il decreto della vigilia di Natale e portarlo in Aula pronto per l'approvazione, mentre il ministro Lupi incontra i trasportatori che protestano per i mancati pagamenti. Con i nuovi emendamenti il governo blinda il tesoro dei Riva da destinare all'Aia, sblocca i fondi per dar credito all'indotto e trova anche 5 milioni di euro per un centro dove curare le malattie pediatriche tumorali. Altri dieci milioni vanno alle bonifiche di Statte.

IL PIANO

La rivoluzione del paesaggio

VINCOLI «certi e trasparenti» e progetti per «valorizzare le zone costiere» o «riqualificare le periferie» così come le aree agricole. E' il piano paesaggistico, un'opera laboriosa quanto mastodontica che rappresenta l'eredità politica dell'assessore all'Urbanistica e vicepresidente della giunta Vendola, Angela Barbanente, al termine di un lavoro lungo dieci anni. Ogni promessa è debito.

VITTORIO RICAPITO A PAGINA V

SEGUE A PAGINA IV

GUERRA A VANDALI E PORTOGHESI

I controllori Amtab
ora diventano
pubblici ufficiali

FRANCESCO PETRUZZELLI

PASSEGGERI, soprattutto i portoghesi più esagitati, dovranno adesso prestare la massima attenzione perché in caso di botte e insulti ai verificatori scatteranno le denunce per oltraggio a pubblico ufficiale. E' il nuovo status di polizia amministrativa che accompagnerà d'ora in avanti i controllori di bordo dell'Amtab di Bari, spesso rimasti vittime di aggressioni verbali e fisiche durante la verifica dei biglietti. Domani alle 11 tutte e 18 le unità in forza all'azienda, presteranno giuramento negli uffici comunali di largo Fraccacreta. Una vera e propria tutela invocata da anni dai sindacati di categoria, ma mai applicata. "Progressivamente estenderemo la qualifica anche agli autisti più anziani e agli addetti di controllo del personale viaggiante" spiega

**LA
DE
CI
SIONE**

il direttore generale dell'azienda di trasporto urbano, Francesco Lucibello, artefice di questa sostanziale rivoluzione mai entrata in vigore (a Bari è la prima volta). Soddisfazione anche dagli stessi controllori che, in più di una occasione, hanno avuto la peggio durante il turno di lavoro, tra passeggeri senza biglietto, che non fornivano i propri documenti di identità per la contestazione della multa, e utenti violenti, pronti a reagire pesantemente all'invito di scendere dal bus.

E le cronache cittadine raccontano di una escalation continua, soprattutto a fine turno e sulle linee più calde, verso i quartieri periferici. E con protagonisti italiani e stranieri, di ambo i sessi e senza limiti d'età. "Cercheremo - aggiunge Lucibello - di aumentare le unità addette alla verifica dei titoli di viaggio impiegando altro personale". Verifiche ultimamente giudicate dal socio unico, il Comune, ancora troppo inadeguate visti i dati controversi in appena un anno: da una parte l'aumento costante dei passeggeri (anche a causa della crisi i bus sono stracolmi) e dall'altra il crollo delle vendite, pari a circa 734 mila euro e per un calo dei biglietti di circa 455 mila unità. Il riconoscimento della qualifica di pubblico ufficiale servirà quindi da deterrente a tutti quei passeggeri che vogliono salire a bordo facendo i furbi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BORGO
EGNAZIA
PUGLIA, ITALY

NON PUOI ESSERE ALTROVE.

CALCIO, PARLA L'EX BIANCOROSSO

Bari in tilt, le pagelle di Di Gennaro

TRA i motivi del flop dei biancorossi, ve n'è uno di natura strettamente tecnica: né Mangia né Nicola hanno mai trovato la quadratura del cerchio. Prova ne è il valzer dei moduli attuato dai due allenatori. "E la cosa peggiore è che da Mangia si è passati a Nicola, due allenatori agli antipodi per idea di calcio", l'opinione di Antonio Di Gennaro, commentatore Mediaset ed ex calciatore del Bari. Con Mangia il Bari ha iniziato con il 4-4-2, naufragato quasi immediatamente. Il pupillo di Sacchi si è poi messo al servizio della vecchia guardia, rispolverando il 4-3-3. "Io con quel modulo ho visto le migliori partite del Bari, a Catania e contro l'Avellino", sottolinea Di Gennaro. In effetti, il Bari sembrava guarito, ma poi ha avuto una brutta caduta.

ENZO TAMBORRA A PAGINA XX



Gianluca Paparesta e Davide Nicola

STUDIO DENTISTICO Dr. Santi Zizzo



Vorrei vederti sorridere senza problemi:
Masticare senza dolori;
Parlare ed esprimere il tuo pensiero liberamente.
Nel mio studio di Via Madonna delle Grazie, 53 a Ruvo di Puglia mi occupo di tutto questo e di patologie correlate alla postura ed all'articolazione temporo-mandibolare.

- PER CONTATTARMI PUOI CHIAMARE AL N° 080 3629387
- PER URGENZE CELL. 347 2975642

Bux lascia la guida dell'Ares al suo posto subentra Attolini

UN RISPARMIO di 65 milioni di euro sull'acquisto di farmaci ad alto costo e destinato a malati cronici, la possibilità di pagare i fornitori di farmaci del prontuario ospedaliero territoriale (una spesa di circa 140 milioni di euro), in meno di 30 giorni e la firma di una transazione con le società di factoring (intermediarie dei creditori) sugli interessi di mora pagati al 30 per cento del valore richiesto. Questi gli ultimi risultati centrati da Francesco Bux, direttore generale dell'Ares dal 2008, che ha presentato nel corso di una conferenza stampa di fine mandato. Bux infatti lascerà l'incarico il prossimo 19 febbraio al facente funzione Ettore Attolini, in attesa della pubblicazione di un bando per la selezione di un nuovo direttore generale dell'Ares.

Il disagio

Bimbi maltrattati meno abusi sessuali ma sono in aumento i casi di incuria

Il centro Giada opera nel Giovanni XXIII
Si occupa anche della cura dei genitori

MARA CHIARELLI

A LORO piace essere definiti un "ospedale", un ospedale di eccellenza se vogliamo dirla tutta, all'interno della sanità pubblica. Sono il "Gruppo interdisciplinare assistenza donne bambini abusati", raccolto nell'acronimo Giada, e che ha sede all'interno dell'ospedale pediatrico Giovanni XXIII di Bari: 50 operatori specializzati, tra medici, infermieri, assistenti sociali (e persino un tecnico informatico) che dal 2005 si occupano a Bari di diagnosi precoce sugli esiti della violenza sui bambini e, di conseguenza, del trattamento psicologico e medico più adeguato. Dal 2009 sono finanziati dalla Regione Puglia (con progetti annuali) e rispondono ad un vuoto assisten-

ziale, nell'ottica di offrire a chi ne ha bisogno una sanità migliore. Cinque anni di studi statistiche, i cui risultati danno già all'occhio meno avvezzo la dimensione di un fenomeno sommerso, ma del quale se ne distinguono sempre di più le fattezze: dal 2 febbraio 2009 al 31 dicembre 2014, su un totale di 2.798 minori arrivati al Servizio di psicologia della Asl barese, l'équipe Giada ne ha individuati 541 in condizioni di abuso o a rischio. Di questi, 135 solo nel 2014, praticamente il 25 per cento del totale. E, tra le fasce di età più esposte, la percentuale maggiore (il 47 per cento) è quella che va dai 6 agli 11 anni. La restante parte si divide tra i più piccoli, da 0 a 5 anni (il 27 per cento) e la fascia adolescenziale, tra i 12 e 18 anni (26 per cen-



INTERVENTI
Sono stati formati gli operatori sanitari e individuati due referenti, un medico e un infermiere

FOTO: L'ESPRESSO

to).

Una condizione che si manifesta soprattutto in famiglie con status socio-economico basso (il 59 per cento), ma anche medio (il 34 per cento). C'è però un dato che in particolare allarma gli operatori, e cioè quello che si riferisce ad una delle 5 ti-

Dal 2 febbraio 2009 al 31 dicembre 2014 l'équipe Giada ha individuato 541 minori in condizioni di rischio. Cinque differenti patologie

pologie di violenza: se negli ultimi anni è fortunatamente calata la percentuale di abusi sessuali, dal 12 al 7 per cento del totale, sale invece la "patologia delle cure", dal 39 al 44 per cen-

to. Una categoria che racchiude i pochi casi di "sindrome di Munchausen per procura" (affligge genitori per lo più madri e lispinge ad arrecare un danno fisico al figlio o ad un familiare disabile per farlo credere malato e attirare l'attenzione su di sé), l'incuria fisica e soprattutto la crescente incuria emotiva (la trascuratezza emozionale). Alta e stabile anche la percentuale dei bimbi sottoposti a "violenza assistita", cioè l'essere costretti ad assistere a violenze nei confronti di uno dei genitori o di un altro familiare stretto: il 27 per cento. I dati, appena pubblicati, sono il frutto di un lavoro che Maria Grazia Foschino, psicologa e responsabile scientifico di Giada (per la Asl e per la Regione Puglia) definisce un «osservatorio sul disagio. Dal 2005

- racconta - d'intesa con l'allora direttore generale della Asl, abbiamo cambiato l'organizzazione interna, formando gli operatori e individuando due referenti, un medico e un infermiere, in tutti i reparti di pediatria. Questo perché ci siamo accorti che, fino ad allora, non eravamo stati in grado di individuare in alcune patologie dei piccoli segni di eventuali violenze subite». «Da qui - aggiunge Maria Grazia Foschino - la necessità di aiutare quelle famiglie maltrattanti, attivamente o perché non protettive, che non sono in grado di esprimere una richiesta di aiuto». L'équipe di Giada, con un progetto pilota unico in Italia, ha così costituito una rete, alla quale hanno aderito tutte le Asl della regione.

LA SCHEDA

IL GRUPPO

Sono 50 operatori specializzati, tra medici, infermieri, assistenti sociali (e persino un tecnico informatico)



RESPONSABILE

Maria Grazia Foschino, psicologa e responsabile scientifico di Giada

L'AVVIO

Dal 2005 si occupano a Bari di diagnosi precoce sugli esiti della violenza sui bambini

Corruzione tre appalti pugliesi nel mirino di Cantone

L'APPALTO dei rifiuti nel comune di Valenzano. La gestione del servizio di archiviazione, custodia e gestione della documentazione amministrativa della Asl di Bari. I lavori nell'area delle Gravine di Laterza. Sono gli ultimi casi pugliesi finiti all'attenzione dell'Authority Anticorruzione, guidata ora da Raffaele Cantone. Due mesi fa l'ex magistrato è dovuto intervenire, sanzionando anche la Regione, per omesso controllo perché il Comune aveva appaltato «in maniera non conforme alla normativa nazionale, comunitaria e regionale vigente in materia e ai principi comunitari» la gestione dei rifiuti procedendo con una serie di proroghe, dopo un affidamento diretto del maggio 2013, a una società. Un caso che ha spinto ora i consiglieri del Pd a presentare un lungo esposto alla Corte dei conti, visto che l'amministrazione ha continuato a difendere la scelta nonostante i rilievi degli uffici di Cantone.

Pochi giorni prima l'Anticorruzione aveva bacchettato il comune di Laterza per alcuni lavori nella gravina. La denuncia era di una ditta esclusa che parlava «di una serie di incongruenze contenute negli elaborati di progetto esecutivo, posti a base di gara e, conseguentemente, l'impossibilità di formulare un'offerta migliorativa seria, e tale da poter essere idoneamente valutata, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa». In particolare soltanto per la ristrutturazione di una masseria, la Cangiuilli, «l'importo dei relativi lavori ammonta a circa il 50 per cento di quello complessivo dell'appalto. Ma - denuncia l'impresa - esiste un'evidente incongruità tra alcuni prezzi di progetto e gli effettivi costi di realizzazione». Da qui la decisione di Cantone di denunciare il comportamento del Comune. «La stazione appaltante - scrive infatti il Supercommissario - ha posto a base di gara un progetto esecutivo privo di quel livello di definizione e di dettaglio richiesto dalle disposizioni». Il progetto dice l'Anticorruzione è carente e poco chiaro.

«Conseguentemente - scrive - si configura una limitata lesione del principio di par condicio tra tutti i concorrenti partecipanti alla gara, in quanto circoscritta alla parte delle previsioni progettuali prima indicata. E ciò, tenuto conto che l'impresa esecutrice dei lavori di primo stralcio, risultata poi aggiudicataria dell'appalto in argomento, era l'unica a conoscere la reale situazione dello stato di fatto e con una chiara conoscenza delle opere a farsi». Infine, la Asl di Bari Anche in questo caso Cantone ha ritenuto che l'appalto di archiviazione sia stato concesso dell'azienda sanitaria «in difformità dalla legge» per una serie di mancanze nel capitolato d'appalto.

(g.fosc.)